



Ufficio Scolastico Regionale
per le Marche



Dislessia e Disturbi Specifici di Apprendimento

Giornate di formazione rivolte ai docenti referenti della Regione Marche

Ancona - 13 MARZO 2007

1° giornata: Proposte didattiche per la scuola secondaria

SCUOLA SECONDARIA: scenari possibili



**ALUNNI GIÀ
DIAGNOSTICATI**



**NESSUN ALUNNO
CON DSA
PRESENTE**

PRIMARIA



SECONDARIA

SCUOLA SECONDARIA

- CLASSE INIZIALE
- ALTRA CLASSE



PROVE DI INGRESSO

UTILITÀ DI TEST DI INGRESSO?

Per conoscere le competenze degli
alunni ?

ATTENZIONE ALL'OBIETTIVO!



- **INFORMAZIONE**
a tutto il cdc su DSA

- **CONOSCENZA**
unitaria **DEL SINGOLO**

attraverso:

**INSEGNANTI
PRECEDENTI**

TERAPEUTA

FAMIGLIA

DIAGNOSTA



Per Conoscere:

- STRATEGIE



VINCENTI

OSTACOLANTI



Per Conoscere:

- PUNTI DI FORZA

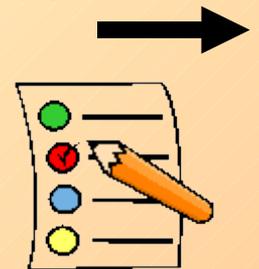


S:

Alcuni possibili sintomi: periodo scuola primaria, che possono permanere nella scuola superiore-1° e 2° grado (1)

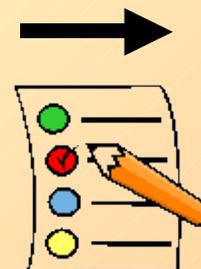
- difficoltà evidente di copia dalla lavagna
- distanza dal testo e postura particolare per leggere
- perdita della riga e salto della parola in lettura
- difficoltà ad utilizzare armoniosamente lo spazio del foglio
- disgrafia: macroscrittura e/o microscrittura
- omissione delle lettere maiuscole
- difficoltà a riconoscere i diversi caratteri tipografici .
- confusione e sostituzione di lettere in particolare con l'uso dello stampato minuscolo

n.b.: non sono tutti presenti in un soggetto con DSA



Alcuni possibili sintomi: periodo scuola primaria, superiore-1° e 2° grado (2)

- difficoltà nei suoni "difficili" : chi/che - ghi/gh- gn/gl
- lettere e numeri invertiti o ruotati : 31 / 13 - p/b - sc/cs...
a/e - u/n
- sostituzione di suoni simili: p/b - d/t - m/n - r/l-s/z
- inadeguata padronanza fonologica generale
- doppie
- punteggiatura ignorata o inadeguata
- difficoltà ad imparare l'ordine alfabetico e ad usare il vocabolario



Alcuni possibili sintomi: periodo scuola primaria, superiore-1° e 2° grado (3)

- difficoltà a ricordare le tabelline
- difficoltà a memorizzare le procedure delle operazioni aritmetiche
- difficoltà ad imparare i termini **specifici** delle discipline
- difficoltà a ricordare gli elementi geografici, le epoche storiche, le date degli eventi
- difficoltà a memorizzare lo spazio geografico ed i nomi nelle carte
- difficoltà a mantenere a lungo l'attenzione





IL TEMPO



- difficoltà ad organizzare il tempo in anticipo (sono spesso in ritardo)
- difficoltà a sapere che ore sono all'interno della giornata
- difficoltà a leggere l'orologio
- difficoltà a memorizzare i giorni della settimana, i mesi, l'ordine alfabetico
- difficoltà a sapere quand'è Natale, a ricordare la data della propria nascita, quella dei propri familiari, i compleanni.



QUALE
OBIETTIVO?

L'APPRENDIMENTO

Stili di apprendimento e... insegnamento

VALE PER TUTTI



Emisfero sinistro

- Buona memoria a breve termine
- Pensiero verbale
- Memorizza le sequenze
- Assimila informazioni passo dopo passo
- Cerca cause ed effetti
- Si basa su induzione ed analisi
- E' consapevole del tempo

Emisfero destro

- Si basa su associazioni personali per ricordare
- Pensa per immagini
- Memorizza i modelli
- Considera le parti in relazione al tutto
- Cerca connessioni simultanee
- E' buono per la sintesi e per i collegamenti intuitivi
- E' consapevole dello spazio

MODALITÀ ATTRAVERSO CUI AVVENGONO GLI APPRENDIMENTI

(Tomatis, 1992 in "LE AQUILE SONO NATE PER VOLARE" di R. Greci -La Meridiana)

VALE PER
TUTTI

ESPERIENZA DIRETTA (FARE)	90%
PARLARE E SCRIVERE	70%
ASCOLTARE E VEDERE (INSIEME)	50%
VISTA	30%
UDITO	20%
LETTURA	10%

CANALI D'ACCESSO :



Visivo : simboli- struttura del
testo parlato

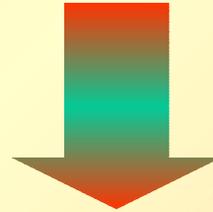
Uditivo: supporto della voce per la
comprensione- registrazione di ciò che
devo imparare



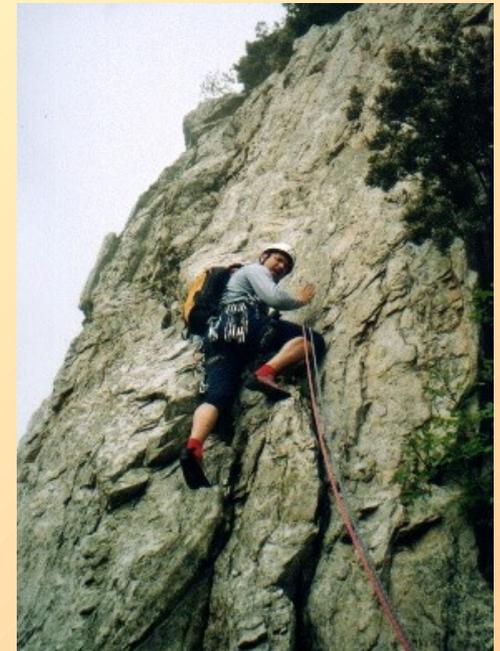


QUALI
OSTACOLI?

LA DECODIFICA



LA COMPrensIONE
(attraverso la lettura)



PER ESSERE DEFINITI
DISLESSICI

è NECESSARIO
ESSERE
INTELLIGENTI

LO SCARTO NELLE CAPACITÀ DECIFRATORIE
tra

LE POTENZIALITÀ / LA RICHIESTA DELLA SCUOLA

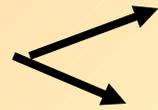
SEMPRE PIÙ RILEVANTE
MAN MANO CHE PASSA IL TEMPO.

questi alunni SONO PENALIZZATI
SE SI PENSA CHE LE
CAPACITÀ DI COMPrensIONE SIANO BASSE IN
GENERALE

PERCEZIONE DI SÈ, DI QUANTO SI VALE COME
STUDENTI, PESA MOLTO SUL VISSUTO RISPETTO
AI COMPAGNI

TENERE PRESENTE : COMPETENZE E PROCESSI IMPLICATI NELLA COMPRENSIONE - COMPLESSITÀ DEI TESTI

LIVELLO PAROLA
PUNTO DI VISTA LESSICALE



**COMPONENTE SEMANTICA (+ SIGNIFICATI
E + DIFFICILI)**

FREQUENZA (+ RARE + DIFFICILI)

LIVELLO FRASE
COMPLESSITÀ SINTATTICA



**DISSONANZA TRA STRUTTURA E
STRATEGIE DI COMPRENSIONE**

**FRASI PASSIVE PIÙ DIFFICILI DA
COMPRENDERE DI QUELLE ATTIVE**

LIVELLO BRANO
ESPLICAZIONE DEI LEGAMI
LOGICI TRA LE FRASI



**COERENZA
TESTUALE**



LOCALE

FARE USO DI
PRONOMI O
PARTICELLE
AVVERSATIVE



GLOBALE

GENERE LETTERARIO

CONTENUTO

**PRESENZA DI STRUTTURA +
o - FACILITANTE**

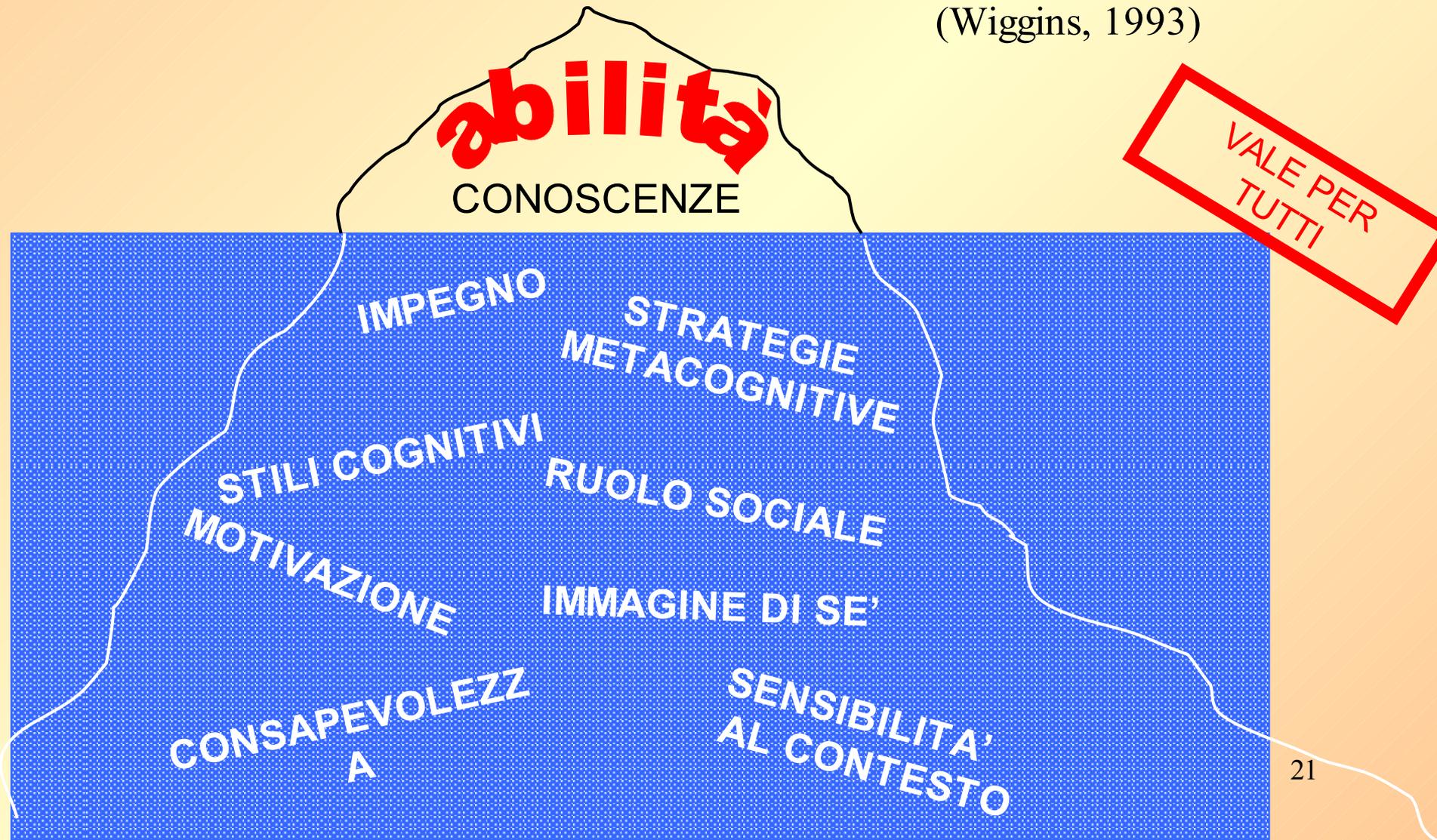


- IMMAGINI CHE ILLUSTRANO
- ESEMPI ESPLICATIVI
- DOMANDE INIZIALI E FINALI

LA COMPETENZA: UN CONCETTO COMPLESSO

“si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa”

(Wiggins, 1993)



Ma...

come accedo alla
conoscenza?



- Con quali strumenti?



e ... come lo accerto?

- Con quali strumenti?



A- MEDIO/LIEVE : legge più velocemente, riesce ad affrontare una lettura

B- GRAVE: se l'obiettivo è far imparare sappiamo che la comprensione del testo è da "bypassare"

NON ESISTE UNA LEGGE CHE IMPEDISCE ALL'INSEGNANTE DI TROVARE STRATEGIE DI APPRENDIMENTO CHE AIUTINO I RAGAZZI A RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI

Caratteristiche neuropsicologiche

- È in grado di leggere con discreta fluenza (> 3 sill/sec)
- Legge stimoli significativi senza commettere errori

Compenso lessicale

- Gli errori compaiono negli stimoli a bassa frequenza (non parole, lessici specialistici, ecc.)
- Permane deficit di automatizzazione (prontezza nella risposta)

Conseguenze funzionali:

- Affaticabilità in tutti i compiti che richiedono lettura, cefalee e disturbi funzionali
- Difficoltà di comprensione e di studio
- Difficoltà con la lettura delle lingue straniere
- Difficoltà nelle prove a tempo
- Difficoltà con le prove con risposta a scelta multipla
- Bassa autostima

(Stella, Assisi 2006)

LO STUDIO NEL DISLESSICO

- Tendenza a leggere solo una volta
- Utilizzo quasi esclusivo della via lessicale
- Tendenza a “riparare” le incongruenze senza ricorrere alle verifiche attraverso la riletture
- Difficoltà a sviluppare tecniche di analisi testuale (parole chiave, sintesi..)

(Stella, Assisi 2006)



CREARE IL TERRENO

- RELAZIONE POSITIVA
- INCREMENTO DELL'AUTOSTIMA
- METODO DI STUDIO
- AIUTO/ATTENZIONE PER I LINGUAGGI SPECIFICI
- ATTUAZIONE MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE

Autostima

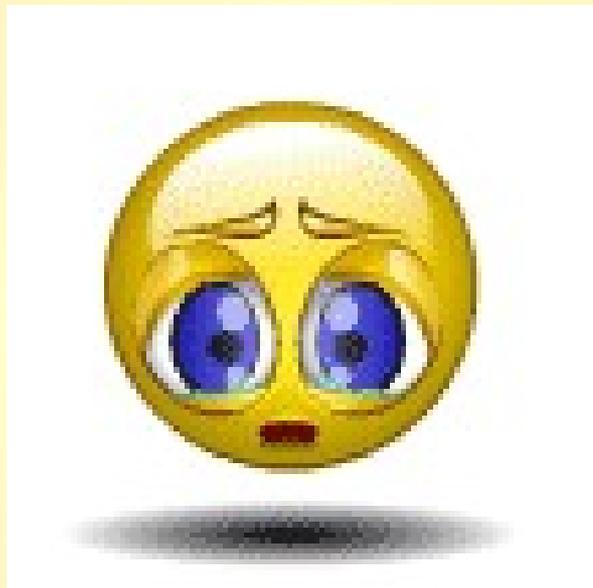
A n s i a

Motivazione

FATICA



FRUSTRAZIONE



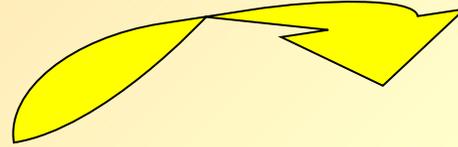
Ansia



Cicli dell'opinione di sé e dell'autostima

VALE PER
TUTTI

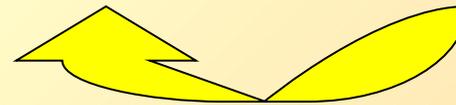
Opinione negativa di sé



Aspettative
negative



**Ciclo delle opinioni
negative di sé**



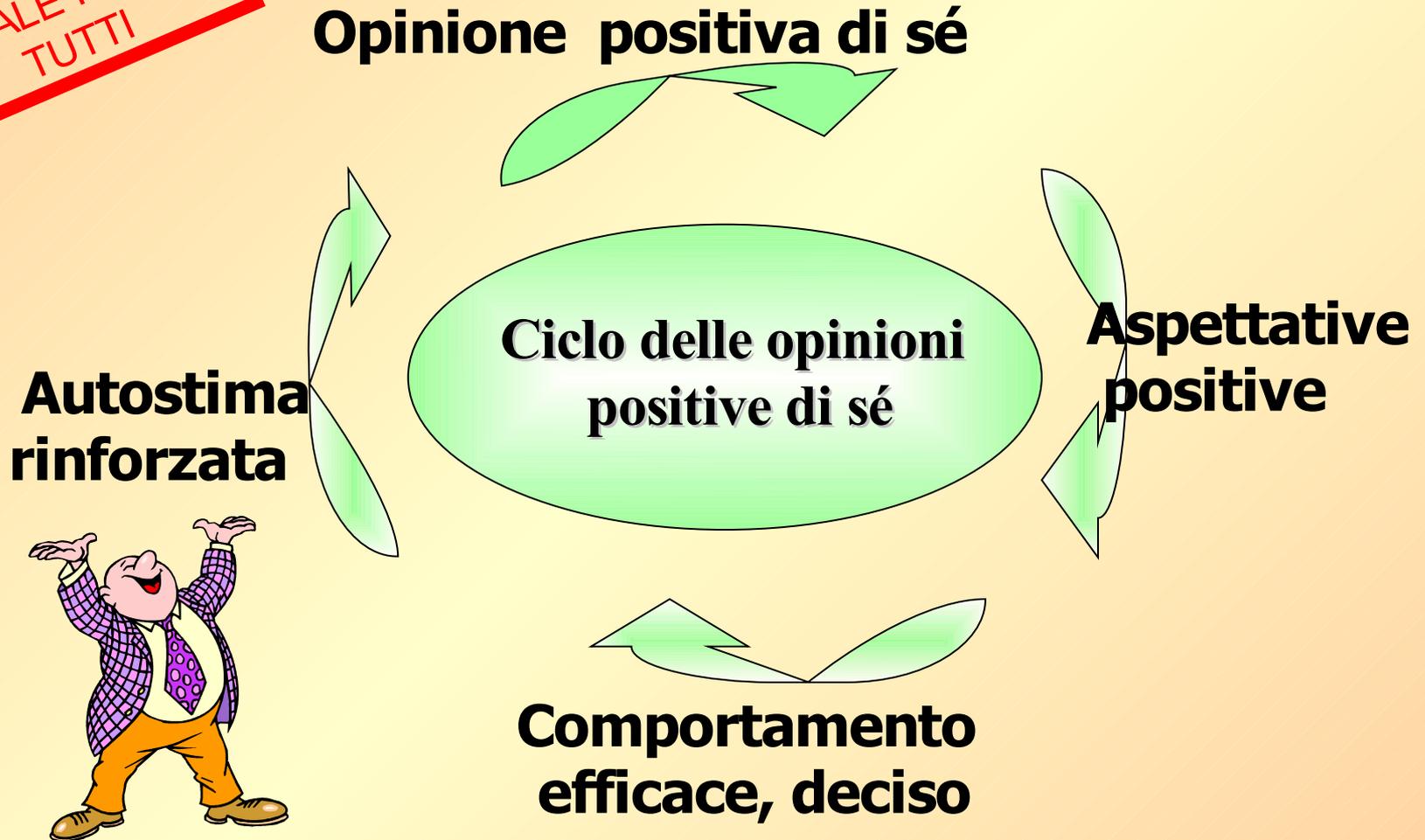
Comportamento
autolimitante

Mancanza di
autostima



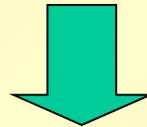
Cicli dell'opinione di sé e dell'autostima

VALE PER
TUTTI



autostima

per sopportare la fatica
devo vedere dei vantaggi



devo sperimentare il successo



Programmare una didattica basata sul successo



Consente di rimodellare
la percezione personale di sè

L'autoefficacia risente positivamente
dell'atteggiamento ottimistico dell'insegnante
che trasmette fiducia e forza.

Le gratificazioni aumentano l'autostima.

VALE PER
TUTTI

La motivazione

*" Le motivazioni sono tendenze orientate del soggetto ad agire nel mondo esterno secondo **l'asse possibilità/impossibilità** ed esprimono dei progetti rispetto ad eventi possibili futuri."*

(Caprara1988, p.283).

Motivazioni

Estrinseche: rinforzi positivi/negativi

- affermare se stessi di fronte agli altri
- avere dei riconoscimenti da parte dei compagni
- ottenere un "premio"
- evitare una punizione, un'umiliazione, ... la vergogna

intrinseche : il desiderio e la spinta interiore

- * a conoscere, a capire, ad aumentare il proprio bagaglio culturale, a rispondere al bisogno di esplorare la realtà
- * A diventare capaci, abili, esperti nel sapere compiere certe prestazioni e nel padroneggiare discipline, argomenti, aspetti della realtà
- * a crescere, realizzare e vivere il proprio ideale, il proprio progetto di vita che interagisce con la proposta e l'oggetto di studio.

Motivazioni

Estrinseche: rinforzi positivi/negativi

- affermare se stessi di fronte agli altri
- avere dei riconoscimenti da parte dei compagni
- ottenere un "premio"
- evitare una punizione, un'umiliazione, ... la vergogna

intrinseche : il desiderio e la spinta interiore

- * a conoscere, a capire, ad aumentare il proprio bagaglio culturale, a rispondere al bisogno di esplorare la realtà
- * A diventare capaci, abili, esperti nel sapere compiere certe prestazioni e nel padroneggiare discipline, argomenti, aspetti della realtà
- * a crescere, realizzare e vivere il proprio ideale, il proprio progetto di vita che interagisce con la proposta e l'oggetto di studio.

VALE PER
TUTTI

La motivazione

Per aumentare la motivazione intrinseca:

- usare materiali vicini agli interessi presenti negli alunni
- usare materiali che permettano di sperimentare facilmente dei successi

**allo scopo di rendere l'impegno
il più gratificante possibile**

La motivazione: fattori che la influenzano

- Possibilità di valutare con realismo le difficoltà del compito che sta intraprendendo senza sottovalutarlo o sovrastimare le difficoltà (chiarezza nei giudizi)
- Resistenza alla frustrazione e dilazione della gratificazione (non infinita)
- Capacità di immaginare in modo chiaro, e riferito direttamente a sé, quali saranno i vantaggi che porterà il risultato degli sforzi e del successo dell'apprendimento. (personalizzazione)

**Cognizioni, capacità di apprendere,
emozioni e motivazioni**

sono saldamente intrecciate

uno stato d'animo più disponibile e
meno preoccupato può influenzare

positivamente

il ragionamento

i processi cognitivi

il comportamento sociale.

VALE PER
TUTTI



- Problemi legati alla dipendenza/autonomia nello studio

(tempi lunghi, aiuto dell'adulto)

- meglio concordare le misure da adottare con i ragazzi stessi



- Necessità di non sentirsi inferiori quando devono accettare le semplificazioni delle richieste (≠ obiettivi)

Circolari ministeriali: ci sono d'aiuto e sostegno



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo studente
Ufficio IV*

Prot.n.26/A 4° del 5 gennaio 2005

Oggetto :Iniziative relative alla Dislessia.

La circolare prot.4099/P4°, emanata da questa Direzione in data 5-10-2004, ha fornito indicazioni circa le iniziative da attuare relative alla dislessia.

A RIGUARDO SI RITIENE DI DOVER PRECISARE CHE PER L'UTILIZZAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISPENSATIVI E COMPENSATIVI POSSA ESSERE SUFFICIENTE LA DIAGNOSI SPECIALISTICA DI DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (O DISLESSIA) E CHE TALI STRUMENTI DEBBANO ESSERE APPLICATI IN TUTTE LE FASI DEL PERCORSO SCOLASTICO, COMPRESI I MOMENTI DI VALUTAZIONE FINALE.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to M.MOIOLI

CREARE IL TERRENO

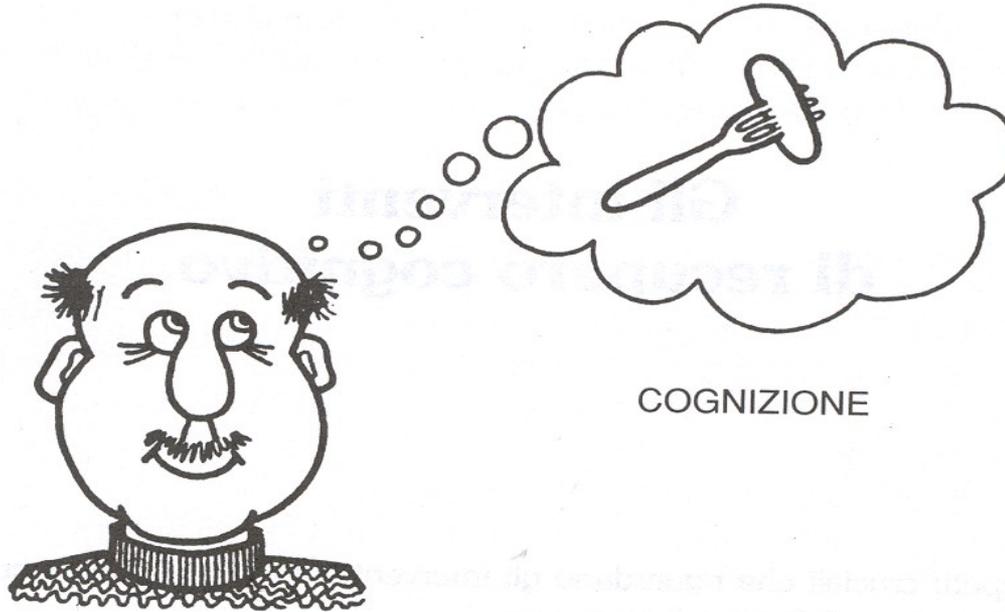
METACOGNIZIONE:

la consapevolezza delle proprie difficoltà consente di abbandonare la paura.

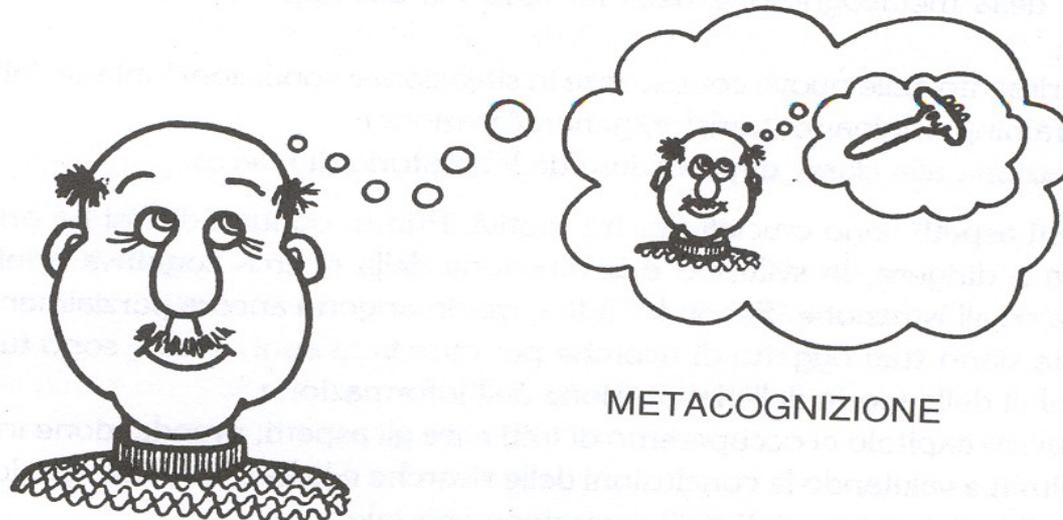
attraverso l'uso di maggiori strategie si arriva ad avere più sicurezza e di conseguenza più autonomia



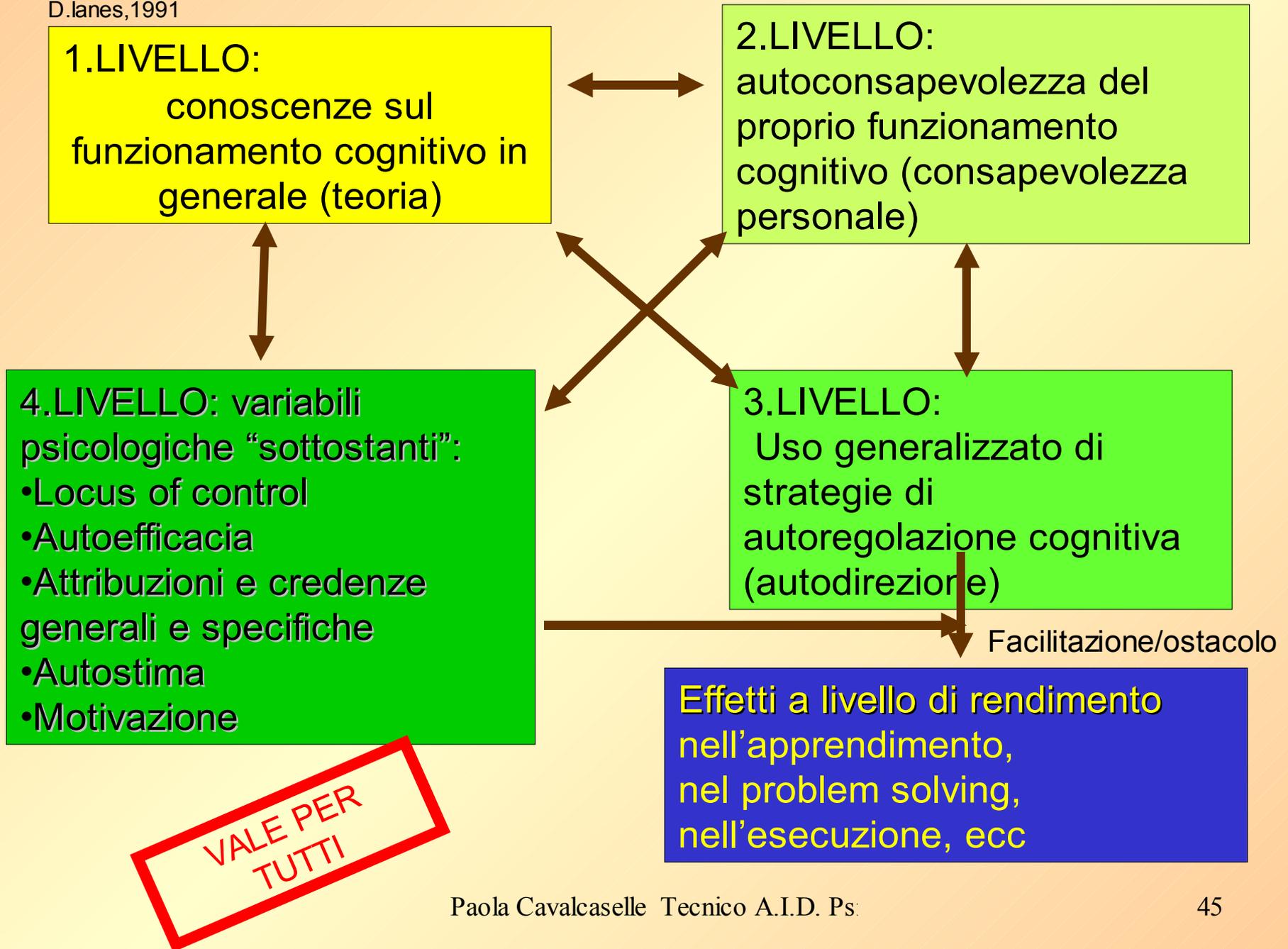
LA METACOGNIZIONE



COGNIZIONE



METACOGNIZIONE



COME SUPERARE GLI OSTACOLI

- **ATTIVAZIONE DEI PROCESSI
"ALTI"**

per la comprensione attraverso
SCHEMI, MAPPE concettuali...

...la contestualizzazione
il "C'era una volta..."

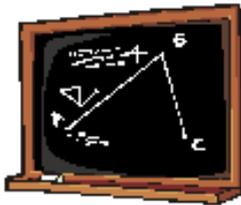
...legare le nuove alle acquisizioni
esistenti-brainstorming)





Alla lavagna:

- Scrivere con caratteri chiaramente decifrabili (meglio se stampato maiuscolo o minuscolo)
- Non “affollare” lo scritto
- Possibilmente non parlare/spiegare mentre si chiede di copiare



- Anticipare l'argomento con parole chiave

LA SCRITTURA:

DIFFICOLTÀ



BLOCCO DELL'IDEAZIONE



SCRITTURA LIBERA O CON LO "SCRIVANO"

consente una pianificazione migliore perché "scarica" dal doppio compito

Un conto è la comprensione, il pensiero, un altro la produzione scritta

LA SCRITTURA:

- Utilizzo del carattere più chiaro (anche lo stampatello maiuscolo)
- Dispensa dalla ricopiatura (in bella)
- Tempi più lunghi
- Videoscrittura
- Correttore ortografico
- Appunti: quali alternative? (copie carbone, fotocopie compagne, direttamente da docente, registrazione vocale)
- Difficoltà nel decifrare le consegne, quindi eseguire l'esercizio

Lingua straniera (latino e greco incluse)

- Livello di trasparenza
- Difficoltà nell'uso dei dizionari (separatori esterni tipo rubrica, utilizzo di dizionari “digitali” con ricerca automatica)
 - Prediligere comunicazione orale
 - Chiarezza fotocopie
 - Difficoltà anche nella copia quindi non valutazione della scorrettezza ortografica (accettare che scrivano “come fosse italiano”)
 - Utilizzare strategie visive per la memorizzazione
- Tabelle per le regole grammaticali e le irregolarità

Struttura Sillabica	Trasparente  Profonda				
	Semplice	Finlandese	Greco Italiano Spagnolo	Portoghese	Francese
	Complessa		Tedesco Norvegese Islandese	Danese	Inglese

possibile
DISNOMIA

**PENSIERO NON
LINEARE**

LA PRODUZIONE ORALE

può essere resa più difficile da più variabili

**LENTA
PROCESSAZIONE**
delle
INFORMAZIONI
(soprattutto se
verbali)

**LUNGO TEMPO PER
MEMORIZZARE E/O
RECUPERARE** parole nuove,
a bassa frequenza o di tipo
tecnico
(LINGUAGGI SPECIFICI)

Nelle prove orali lasciare consultare schemi come supporto visivo x difficoltà recupero del lessico che crea interferenza.

Guardate questa immagine....



Quali pensieri? Se doveste parlarne a qualcuno riuscireste a trasmetterli con le parole? Tutti? Fedelmente?

Anche se il linguaggio è lo strumento privilegiato del pensiero, un pensiero senza linguaggio verbale è possibile.

....Il pensiero, l'attività cognitiva dell'individuo, dunque non è affatto compromesso direttamente da una incompetenza linguistica.

Non ce ne rendiamo conto perché
è come se avessimo un
“traduttore simultaneo”

... Spesso siamo però pronti a
giudicare che dietro un linguaggio
verbale “scarso” ci sia un pensiero di
“cattiva qualità”, cioè una scarsa
intelligenza:

NON È NECESSARIAMENTE VERO

Nel calcolo:

le difficoltà permangono nei calcoli "banali"

Se anche avessi a disposizione un computer, ma non sapessi come usarlo non mi servirebbe a nulla: le informazioni memorizzate servono per poter impegnare l'attenzione sui processi alti del problem solving

Materie tecniche/disegno

Ci possono essere difficoltà ad organizzare l'uso del righello-squadra-compasso in modo ordinato
(mancanza di coordinazione visuospatiale)

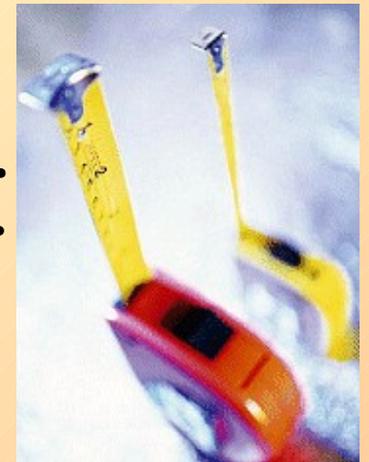
Musica:

Può essere difficile decodificare lo spartito



LA VALUTAZIONE

- PERSONALIZZAZIONE
- LUNGHEZZA (delle prove) E TEMPI "ADEGUATI"
- EVIDENZIAMENTO DEI PROGRESSI



DIFFICOLTÀ INDIPENDENTI DA:



IMPEGNO



VOLONTÀ



MOTIVAZIONE

CLASSE INIZIALE o ALTRA CLASSE

... SE NON CI SONO, POTREBBERO
EMERGERE NÉL TEMPO
con l'aumentare delle richieste



quindi **ATTENZIONE A:**

**DIFFICOLTÀ E LENTEZZA NELLO
SVOLGIMENTO DEL LAVORO**

GRAVE DISGRAFIA

ERRORI ORTOGRAFICI RIPETUTI

**INCAPACITÀ DI RICORDARE LE "TABELLINE"
o a fare semplici calcoli in modo rapido**

DIFFICOLTÀ NELLA LETTURA DELL'OROLOGIO

EVIDENTE DIFFICOLTÀ DI LETTURA

**INCAPACITÀ DI RICORDARE SEQUENZE (MESI
DELL'ANNO, STAGIONI ECC.)**

... grazie dell'attenzione .

paolcavalcaselle@alice.it